

mosa sinfonia del gran MAGO nella *Gazza ladra*. Il compositore s' ispirò alla portentosa fantasia del maestro, e cercò di tradurre al guardo, negli atti e ne' passi, la vaghezza ed il brio della immortal cabaletta. Qui ebbero, non pure applausi, ma romore in teatro, e il *Nunziante* comparve non so quante volte sul palco.

L' *Ajmonetti* e il *Ganforin* danzano un loro passo a due, che, nella sostanza, non è molto dagli altri dissimile; ma in cui tutti e due fanno agilissime cose, e salti e giravolte arditissimi, ma non incomposti. Bellissima, fra le altre, è la variazione di lei, accompagnata dal motivo del brindisi della *Traviata*, ov' ha alcuni passi di punta, da darne lode a qual si sia ballerina.

In somma, il ballo è piaciuto: i *Gallo* dovevano porre in iscena un balletto; ei cambiarono il diminutivo in positivo, ed attennero più assai che non prometterono.